

1754

N. 1754

## SENATO DEL REGNO

1754

## VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Piccio Pier Ruggiero, Generale di Squadra aerea*  
 Data del R. Decreto di nomina *5. Dicembre 1933 - XII*  
 Categoria nel R. Decreto riferita *11<sup>a</sup>*  
 Luogo e data di nascita *Roma, il 27 Settembre 1880. -*  
 Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc.

## Documenti presentati:

- 1) *Libro di nascita*
- 2) *Stato di servizio*

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

*4 Dicembre 1933 - XII*

Nome del relatore

*Suardo*

Data della relazione e numero della stampa

*11 Dicembre 1935 - XII (Proc. CLXXXV)*

Data dell'ammissione

*13 Dicembre 1933 - XII*

Data del giuramento *14 Dicembre 1935 - XII*

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza *29 NOV 1945*

dell'Alta Corte di Giustizia istituita dall'art. 2 del D. Legislativo Inoponibile del 1941, n. 189, per le sanzioni contro il fascismo.

## Annotazioni:

*Rescata la decadenza con ordinanza dell'Alta Corte in data 30 Giugno 1946*



# REGIA AERONAUTICA

## MINISTERO DELL'AERONAUTICA

(a) DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE  
MILITARE E DELLE SCUOLE  
DIVISIONE 1° MOVIMENTI E MATRICOLE

SEZIONE 8. M.

(b) Copia dello

Stato di Servizio

N. di matricola	N. del ruolo
1	1

di P I C C I O Pier Ruggero  
figlio di Giacomo e di Lucatelli Caterina  
nato il 27 settembre 1880 a Roma  
provincia di Roma  
Ha prestato giuramento di fedeltà in Parma il 18 novembre 1900  
Ammogliato con la Sig. Veglia Matilde il 1.4.1930 a Parigi  
previa autorizzazione Sovrana degli 11.3.1930 n° 211

SERVIZI PROMOZIONI E VARIAZIONI NOMINE - ESONERI - RIABILITAZIONI AL PILOTAGGIO	DATA	Stipendi annui
ALLIEVO nella Scuola militare	29 Ott. 898	
SOLDATO volontario in detta, 1ª categoria cl. 1878	1 Nov. 898	
SOTTOTENENTE nel 43° Reggimento fanteria con riserva di anzianità R.D.	8 Sett. 900	
TALE in detto con anzianità 8 settembre 1900 D.M.	22 Agos. 901	
TENENTE in detto con gli assegni dal 1.11.903 R.D.	29 Sett. 905	
COLLOCATO a disposizione del Ministero degli Affari Esteri dal 5.11.1903 R.D.	24 Nov. 905	
AUMENTATO lo stipendio a L. 200 dal 1.7.1904 legge	3 Lugl. 904	
TALE al 43° reggimento fanteria, cessando di essere a disposizione come sopra R.D.	17 Febb. 907	
PARTITO per l'isola di Creta per passare effettivo nella 2ª compagnia mista ed imbarcarsi a Catania	13 Marz. 908	

(\*) Centro R. M. o Ministero. (b) Nelle copie si aggiunge Copia d'Ho

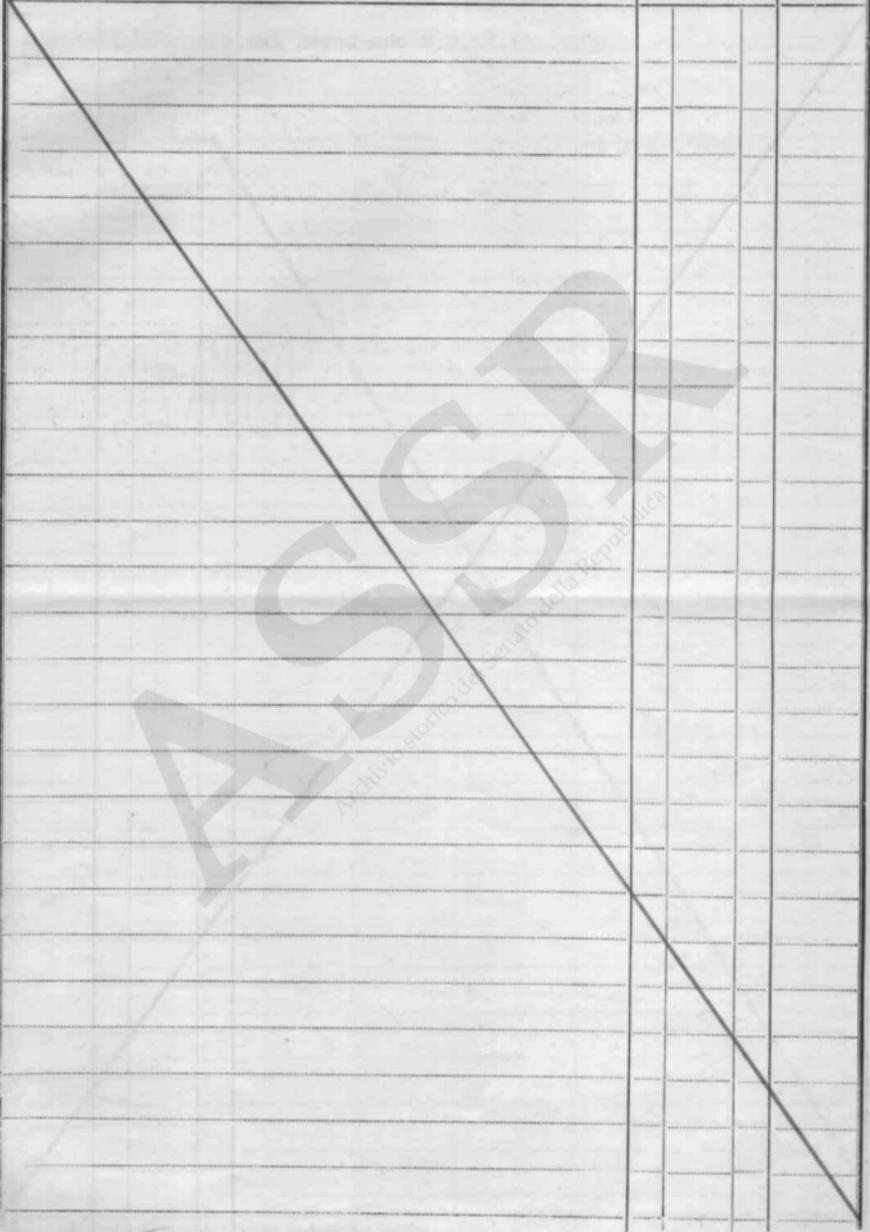
SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI NOMINE - ESONERI - RIABILITAZIONI AL PILOTAGGIO	DATA	STIPENDI annui
AMMESSO al 1° aumento quinquennale di stipendio dal 1.10.1908 D.M.	5 Nov. 908	
RIENTRATO in Italia per cessato distaccamento e sbarcato a Livorno	31 Lugl. 909	
TALE nel 37° fanteria D.M.	14 Nov. 911	
PARTITO per la Tripolitania e Cirenaica col 37° fanteria ed imbarcatosi a Napoli	20 Nov. 911	
SBARCATO a		
PARTITO per l'Italia per rimpatrio definitivo ed imbarcatosi a		
SBARCATO a Siracusa	2 Dic. 912	
CAPITANO nel 19° fanteria con anzianità 31.3.913 R.D.	3 Apr. 913	
NOMINATO pilota di aeroplano su apparecchio 'Nieuport' dal	25 Lugl. 913	
NOMINATO pilota militare su apparecchio 'Caproni' con Deter. 4166 del 1913 dal	25 Ott. 913	
COMANDATO al Battaglione Scuole Aviatori D.M.	29 Marz. 915	
GIUNTO in territorio dichiarato in istato di guerra presso il Battaglione squadriglie in Pordenone	23 Magg. 915	
PARTITO da territorio dichiarato in istato di guerra e trasferito a Cascina Malpensa per passaggio apparecchio	15 Agos. 915	
TRASFERITO nel Corpo Aeronautico Militare dal 1° luglio 915 e destinato al Battaglione squadriglia aviatori D.L.	29 Agos. 915	
GIUNTO in territorio dichiarato in istato di guerra quale comandante la 3° squadriglia Ca 300	12 Ott. 915	
PARTITO da territorio dichiarato in istato di guerra per raggiungere la sede di Torino	1 Marz. 916	
PARTITO per Parigi per il pilotaggio di apparecchio 'Nieuport biplano'	27 Marz. 916	
GIUNTO in territorio dichiarato in istato di guerra 1° Gruppo aeroplani 3° Armata	30 Giug. 916	
MAGGIORE nell'Arma stessa con anzianità assoluta 10.12.916 e decorrenza assegni dal 16.12.916 D.L.	10 Dic. 916	
TALE Comandante il 1° Gruppo aeroplani	15 Apr. 917	
TENENTE COLONNELLO in detto per merito di guerra con anzianità 3 ottobre 1917 D.L.	11 Nov. 917	

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI NOMINE - ESONERI - RIABILITAZIONI AL PILOTAGGIO	DATA	STIPENDI annui
PARTITO da territorio dichiarato in istato di guerra perchè a disposizione del D.T.A.M.	31 Dic. 917	
AUMENTATO lo stipendio a L. 7100 a datare dal I.2.918 per effetto del D.L. 10.2.918, n.107	1 Febb.918	
GIUNTO in territorio dichiarato in istato di guerra presso la 91 <sup>a</sup> squadriglia aeroplani mobilitata	9 Febb.918	
TRASFERITO nell'Arma aeronautica ed assegnato al 1° Raggruppamento aeroplani (Addetto Aeronautico a Parigi) B.U.921 disp.24 pagina 1160 D.M.	10 Apr. 921	
AMMESSO all'assegno temporaneo mensile di L.120 dal I.3.921 per effetto dell'art.5 della legge 13 agosto 1921, n.1020		
COLLOCATO fuori quadro dal I.2.923 perchè in servizio presso la R.Aeronautica (B.U.923 disp.59 pagina 2901) D.M.	14 Ott. 923	
NOMINATO Aiutante di Campo Onorario di S.M.II <sup>RE</sup> (B.U. 923 disp.10-pagina 681)	1 Marz.923	
NOMINATO Comandante Generale della R.Aeronautica R.D.	25 Ott. 923	
ACCETTATA la volontaria rinuncia al grado di Comandante Generale della R.Aeronautica dal I.3.925 (R.D. I.3.925, reg.alla C.C. non riserva 8.5.925, reg.2 interno, foglio 113) G.U.1925 disp.15 pagina 335 R.D.	1 Marz.925	
NOMINATO Comandante di Divisione Aerea dal I.3.925 con anzianità 25.10.923 (R.D. I.3.925, reg. alla C.C. con riserva 8.5.925, reg.2. Interno, foglio 113) G.U. 1925 disp.15 pag.330 R.D.	1 Marz.925	
NOMINATO addetto Aeronautico presso la R.Ambasciata d'Italia a Parigi dal 9.3.925 (R.D. 17.4.925, reg. alla C.C. 28.8.925, reg.1 Esteri, foglio 159) B.U.925 disp.26 pagina 205 R.D.	17 Apr. 925	
CAMBIA la denominazione del suo grado in quella di Generale di Brigata Aerea (R.D. 25.6.925, reg. alla C.C. 14-22.7.925, reg.1 Esteri, foglio 3) B.U.925 disp.33 pagina 181 R.D.	25 Giug.925	
GENERALE di Divisione Aerea dal I.7.925 (R.D.2.7.925, reg. alla C.C. 29.7.925, reg.1 Esteri, foglio 34) B.U.925 disp.24 pagina 189) R.D.	2 Lugl.925	
CESSA dalla carica di addetto aeronautico presso la R.Ambasciata a Parigi dal I.1.926 (R.D. 15.II.925, reg. alla C.C. 23,II.925, reg.1 Aeron. foglio 479) B.U.925 disp.33 pagina 281 R.D.	15 Nov. 925	

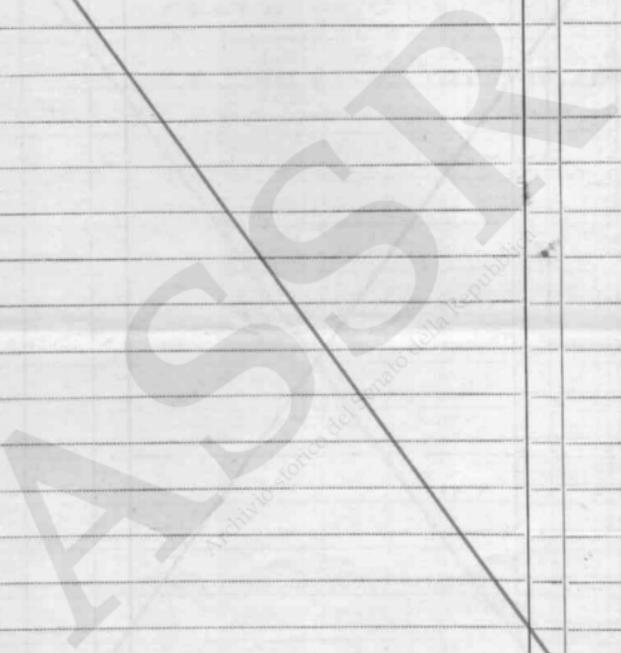
SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI NOMINE - ESONERI - RIABILITAZIONI AL PILOTAGGIO	DATA	STIPENDI annui
ASSUME le funzioni di Capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica a decorrere dal 1.1.926 (D.M. 18.1.926, reg. alla C.C.li 23.1.926, reg. 2 aeron.foglio 198) B.U.926 disp.3-4, pagina 33 D.M.	10 Genn.926	
CESSA a sua domanda dalla carica di Capo di Stato Maggiore della R.Aeronautica ed è collocato a disposizione (R.D. 6.2.927, reg. alla C.C.li 14.2.927 reg.1 aeron.foglio 207) B.U.927 disp.6 pag.57 R.D.	6 Febb.927	
NOMINATO, dal 1° gennaio 928, addetto Aeronautico presso la R. Ambasciata d'Italia a Parigi (R.D. 5.1.928, reg. alla C.C.li 18.1.928, reg.2 aeron.foglio 1297 (B.U. 928 disp.5 pag.77) R.D.	5 Genn.928	
TRASFERITO al Centro della 5^ Z.A.T. a decorrere dal 1.1.928 rimanendo nell'attuale posizione di addetto Aeronautico presso la R.Ambasciata di Parigi (B.U. 928 disp.18 pag.117) li	25 Febb.928	
ASSEGNATI i seguenti stipendi. Nel grado di Tenente Colonnello del R.E. L. 9200 dal 1.5.919; Lire 9800 dal 16.9.920; L.15400 dal 1.4.922 (D.M. 6.2.928, reg. alla C.C.li 29.2.928, reg. 10 foglio 102) B.U. 928 disp.19 pagina 290 D.M.	6 Febb.928	
ASSEGNATI i seguenti stipendi: L. 19000 dal 1.11.923; L. 27500 dal 1.12.923 (D.M. 1.6.929, reg. alla C.C.li 3.7.929, reg.10 aeron.foglio 16) B.U.929 disp.29 pagina 613 D.M.	1 Giug.929	
ASSEGNATO lo stipendio di L. 31750 in applicazione della legge 27.6.929, n.1047 (B.U.929 suppl.4 pagina 3) dal	1 Lugl.929	
ASSEGNATO lo stipendio di L. 36000 in applicazione della legge 27.6.929, n.1047. (B.U.930 suppl.4 pagina 3) dal.	1 Lugl.930	
ASSEGNATIGLI i seguenti stipendi in sostituzione di quelli fissatigli con D.M. 1.6.929, decreto che s'intende annullato: nel grado di Comandante Generale L. 19500 dal 1.11.923; L. 32000 dal 1.12.923. Nel grado di Generale di Brigata L. 21000 dal 1.3.925. Nel grado di Generale di Divisione L. 27500 dal 1.7.925. Assegnatigli inoltre i seguenti stipendi in applicazione della legge 27.6.929, n.1047 L. 31750 dal 1.7.929; L. 36000 dal 1.7.930 (D.M. 3.2.932, reg. alla C.C.li 10.3.932 reg.7 aeron.foglio.45) B.U. 932 disp.12 pagina 260 D.M.	3 Febb.932	
GENERALE di Squadra Aerea a scelta assoluta con-		

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI NOMINE - ESONERI - RIABILITAZIONI AL PILOTAGGIO	DATA	STIPENDI annui
<p>tinuando nell'attuale carica di addetto Aeronautico presso la R. Ambasciata d'Italia a Parigi (R.D. 17.9.932, reg. alla C.C. li 22.9.932, reg. 2 aeron. foglio 354) B.U. 932 disp. 38 pagina 745</p>	<p>R.D. 17 Sett. 932</p>	
<p>ASSEGNA TO stipendio di L. 42000 dal 1.10.932 (D.M. 24.10.932, reg. alla C.C. li 16.11.932, reg. 3 aeron. foglio 366) B.U. 932 disp. 48 pagina 937</p>	<p>D.M. 24 Ott. 932</p>	
<p>COLLOCATO fuori quadro a decorrere dal 1.1.933 ai sensi dell'art. 35 della legge 6.1.931 lettera C. (R.D. 1.1.933, reg. alla C.C. li 10.1.933, reg. 5 aeronautica foglio 235) B.U. 1933 disp. 8 pagina 176</p>	<p>R.D. 1 Genn. 933</p>	
<p>Archivio storico del Senato della Repubblica</p>		



SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI NOMINE - ESONERI RIABILITAZIONI AL PILOTAGGIO	DATA			STIPENDI annui			
							

ASSSP  
Archivio storico del Senato della Repubblica

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI NOMINE - ESONERI - RIABILITAZIONI AL PILOTAGGIO	DATA	STIPENDI annui
		

LAURE E GRADI ACCADEMICI - TITOLI DI NOBILTÀ - MISSIONI - NOMINE A SENATORE -  
ELEZIONI A DEPUTATO - CORSI COMPIUTI (1) - NOTE SPECIALI - ABILITAZIONI AL PILOTAG-  
GIO DEI DIVERSI TIPI AEREI ecc. (2)

NOMINATO Senatore del Regno con R.D. 3.II.1933.

(1) Scuola di guerra - Scuole di perfezionamento.

(2) Annotazioni relative alla posizione speciale (impiego civile e grado militare).

LAURE E GRADI ACCADEMICI - TITOLI DI NOBILITÀ - MISSIONI - NOMINE A SENATORE -  
ELEZIONI A DEPUTATO - CORSI COMPIUTI (1) - NOTE SPECIALI - ABILITAZIONI AL PILOTAG-  
GIO DEI DIVERSI TIPI AEREI ecc. (2).

Area for handwritten notes, crossed out with a diagonal line from the top-left to the bottom-right. The area contains faint horizontal lines and a large watermark reading "ASSR Archivio storico del Senato della Repubblica".

(1) Scuola di guerra - Scuole di perfezionamento.

(2) Annotazioni relative alla posizioni speciale (impiego civile e grado militare).

## CAMPAGNA di guerra Italo-Turca 1911-1912.-

HA DIRITTO al compute di una seconda campagna in conseguenza della guerra Italo-Turca - Circ.239 del 1913.

AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia commemorativa della guerra Italo-Turca 1911-912 istituita con R.D. n.1342 in data 21.II.912.

DECORATO della Croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia - R.D. 31.I2.914 (B.U.914 disp.59, pagina 1599).

DECORATO della medaglia di bronzo al Valor Militare: " Aviatore, compì numerose e molto efficaci ricognizioni ed azioni offensive sul nemico rilevandone e fotografandone le posizioni e le opere difensive, dando continue prove di grande ardire e noncuranza del pericolo. Durante le sue ricognizioni fu quasi sempre fatto segno al fuoco dell'avversario, ritornando varie volte con velivolo colpito." Friuli e regione Carsica, maggio-agosto 1915 -D.L. 7.II.915.

DECORATO della medaglia d'argento al Valor Militare: " Pilota militare, compì numerosissime ardite operazioni di guerra in aeroplano. Servì di costante esempio e di sprone ai suoi dipendenti, ottenendo costantemente risultati molto efficaci. Il 18 ottobre spontaneamente si recò ad abbattere un Draken avversario. Riuscì nella brillante impresa mercè la sua rara abilità ed il suo indomito coraggio." Altipiano Carsico, 18.I0.916 - D.L. 24.5.917.(B.U.917 disp.39 pag.355I).

DECORATO della Medaglia d'Oro al Valor Militare: " Pilota audacissimo da caccia sempre pronto ad ogni audacia, abbatteva, dal 10 luglio al 30.II.917, 11 apparecchi nemici, portando così il numero degli apparecchi da lui abbattuti a 17. Personificazione mirabile delle più elette qualità del pilota italiano, condottiero ideale dei cacciatori del cielo, cuore ardente di entusiasmo, soldato provato alle più dure vicende dell'aria, da additarsi come esempio a tutti gli aviatori e come vanto dell'Esercito nostro " - Cielo dell'Isongo e del Carso, Aidussina, 28 luglio- Tolmino, 2 agosto - Volgard 7 settembre - Avsoek, 14 settembre - Kal, 23 settembre - Ternova, 29 settembre - Anza, 2 ottobre - Mesmak, 3 ottobre - Castelmonte, 25 ottobre - Bosco di Panovizza, 25.I0.917 - D.L. 5.5.918 -B.U.918 disp. 32 pagina 2424.-

DECORATO della Medaglia di Bronzo al Valor Militare con R.D. 22.5.913, n.4182: " In ripetuti combattimenti dava prova di molto coraggio e capacità al comando della Sezione Mitragliatrici." Homs, 6 gennaio 912 - Mergheb, 27.2.912.

DECORATO della Croce di Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia: " Comandante della massa autonoma da caccia, con tattica nuova ed audace condusse le forti e complesse unità affidatigli a rapida vittoria sopraffacendo in soli tre giorni di lotte aeree l'Aviazione nemica." Cielo della Pianura Veneta e degli altipiani 24-31 ottobre 918 - R.D. 17.5.919 - B.U. 919 disp.32 pagina 2256.

DECORATO della Medaglia d'Argento al Valor Militare: " Quale Ispet-

CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCOMI

tore delle squadriglie da caccia, con opera costante e fervida preparò i propri reparti all'arduo e nuovissimo compito del loro impiego a massa sul cielo stesso della battaglia, partecipando altresì con superbo ardire e con travolgente esempio del suo entusiastico ardere alle brillanti azioni, che hanno fatto dell'aviazione un valido e sicuro strumento di vittoria." Cielo del Montello e del Piave, 15-25 giugno 918 - R.D. 9.10.919 - B.U. 919 disp. 97 pagina 5904.

HA DIRITTO di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del G.M. 918 - B.U. 918 pagina 3473.

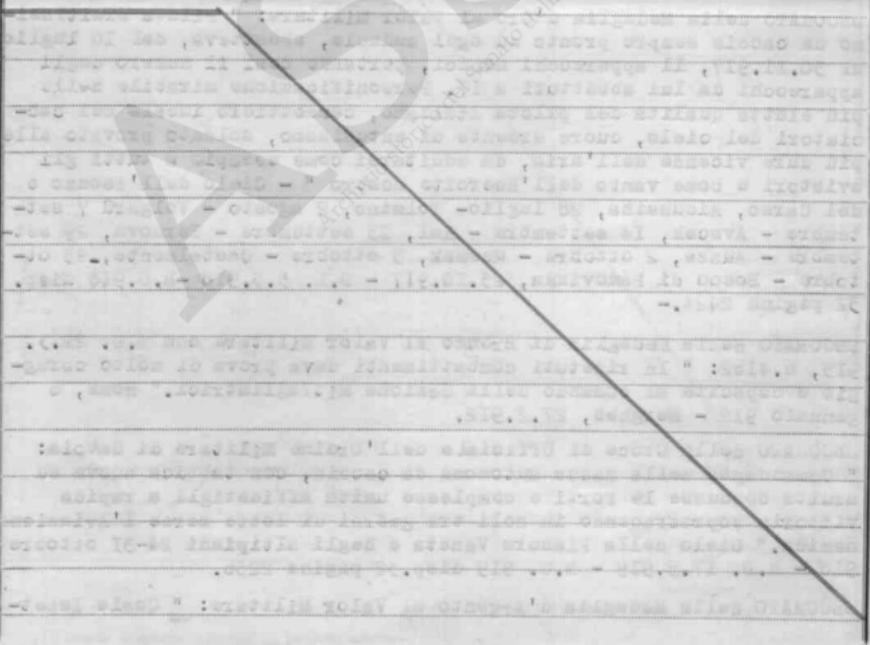
CAMPAGNE di guerra 1915-916-917-918.-

NOMINATO Commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia di Motu Proprio di S.M. il RE - R.D. 5.9.923 - B.U. 1923 disp. 57 pagina 2843.

NOMINATO Grand'Ufficiale della Corona d'Italia con Sovrano motu proprio del 28.I.926 (B.U. 926 disp. 7 pagina 80).

DECORATO della Medaglia Militare Aeronautica di Lunga navigazione aerea di 2° grado (argento) B.U. 929 disp. 17 pag. 317

NOMINATO Commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con motu proprio di S.M. del 20.II.1924 - B.U. 924 disp. 33 pagina 458.-



CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCOMI

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCOMI

A large rectangular area with horizontal ruling lines, intended for handwritten entries. A diagonal line runs from the top-left corner to the bottom-right corner, effectively dividing the space. A large, semi-transparent watermark is overlaid on the page, reading "ASSR" in large letters, with "Archivio storico del Senato della Repubblica" written in smaller text below it.





SENATO DEL REGNO

47

*Onorevole Senatore Piccio*

---

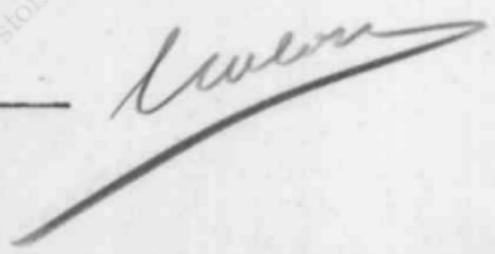
ACS SR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Pier Ruggero Piccio**

*Senatori volanti* . . 223      *Maggioranza* 112  
*Senatori favorevoli* 212  
*Senatori contrari* . 11  
*Senatori astenuti* . \_\_\_\_\_

**Il Senato** \_\_\_\_\_



Archivio storico del Senato della Repubblica

La categoria 14<sup>a</sup> dell'articolo 33 dello Statuto dice: "Gli Ufficiali Generali di terra e di mare". Nella lettera di tale categoria non rientrerebbero pertanto i Generali dell'arma aerea. Ma la identità di funzioni e il fatto che l'armata aerea non esistente nè prevedibile al tempo dell'emanazione dello Statuto, è sorta con compiti organici e, non meno delle altre due armi, essenzialissimi <sup>in</sup> alla difesa nazionale, induce a ritenere necessaria e naturale l'estensione analogica della categoria 14<sup>a</sup> ai generali dell'arma aerea, anche senza bisogno di una legge speciale.

*Si delibera nel senso suddetto*  
*Relatore e Guardasigilli*

SENATO DEL REGNO (N. CLXXXV) Documenti

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Piccio generale Pier Ruggero

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 3 novembre 1933-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 14ª dell'articolo 33 dello Statuto, il signor Pier Ruggero Piccio, generale di Squadra Aerea.

La categoria 14ª dice: « Gli ufficiali generali di terra e di mare ». Ma la identità di funzioni e il fatto che l'arma aerea, non esistente nè prevedibile al tempo dell'emanazione dello Statuto, è sorta con compiti organici e, non meno delle altre due armi, essenziali per la difesa nazionale, fa ritenere alla vostra

Commissione necessaria e naturale l'estensione analogica della categoria 14ª ai generali dell'arma aerea, anche senza bisogno di una legge speciale.

La vostra Commissione, avendo riscontrato la validità del titolo ed il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 11 dicembre 1933-XII.

SUARDO, relatore.

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

IL DIRETTORIO

Roma, 14 Dicembre 1933.XII

N. 453 di prot.

Egregio Camerata,

La avverto che, come Fascista Senatore, Ella è stata iscritta all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

f.to: DE VECCHI DI VAL CISMON

Onorevole Senatore . . . . .

*De Vecchi*

ASPR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

**PIER RUGGERO PICCIO, Generale di Squadra Aerea.**

Generale, medaglia d'oro, nato a Roma nel 1880. Ufficiale di Fanteria. Da tenente fu per qualche tempo nel Congo Belga. Ritornato in Italia nel 1906 prese parte, nel 1911, alla prima campagna libica, distinguendosi ad Homs, nelle file del 37. Regg. Fanteria. Rimpatriato, conseguì il brevetto di pilota aviatore, ed iniziò la grande guerra quale Comandante una Squadriglia di aeroplani da caccia da cui, nel settembre 1915, passò ad una da bombardamento. Nell'una e nell'altra specialità compì imprese ardentissime; ben 24 apparecchi nemici caddero sotto il tiro infallibile della sua mitragliatrice. Nel 1918 comandò la massa di velivoli da caccia che fu citata all'ordine del giorno del Comando Supremo per la parte presa nelle battaglie del giugno e dell'ottobre sul Piave. Il 28 ottobre, durante un volo oltre le nostre linee, costretto ad atterrare, venne preso prigioniero, ma pochi giorni dopo riuscì a fuggire, raggiungendo sul Tagliamento le nostre truppe avanzate. Egli aveva guadagnato una medaglia di bronzo a Homs; nella grande guerra ne guadagnò un'altra nel 1915; poi due d'argento e la croce di cav. uff. dell'O.M.S. e, infine, la medaglia d'oro con la seguente motivazione:

«Pilota arditissimo da caccia, sempre pronto ad ogni audacia, abbattéva dal 10 luglio al 20 novembre 1917, undici apparecchi nemici portando così il numero totale degli apparecchi da lui abbattuti a 17. Personificazione ammirabile delle più elette qualità di pilota italiano, condottiero ideale dei cacciatori del cielo, cuore ardente di entusiasmo, soldato provato alle più dure vicende dell'aria, da additarsi come esempio a tutti gli aviatori e come vanto dell'Esercito nostro». (Cielo dell'Isonzo e del Carso. Aidassina, 28 luglio; Tolmino, 9 agosto; Polgaré, 7 settembre; Avsoch, 14 settembre; Kal, 23 settembre; Terrova, 29 settembre; Auzza, 2 ottobre; Mesniak, 3 ottobre; Castelmonte, 25 ottobre; Bosco di Panovizza, 25 ottobre 1917).

Dopo la guerra, raggiunse il grado di Generale di Divisione e poi (1932) di Squadra Aerea. Fu Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica per qualche tempo fino al 1927, e poi Addetto Aeronautico presso la R. Ambasciata di Parigi.

# UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

---

Senatore PICCIO GENERALE PIER RUGGERO

---

Iscritto all'Unione il 15 dicembre 1933-XII

Data di iscrizione al Partito Nazionale  
Fascista 19 luglio 1925

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale  
Fascista \_\_\_\_\_

FEDERAZIONE di \_\_\_\_\_

FASCIO di ROMA

---

ANNOTAZIONI = Ammogliato con prole

= Campagne di guerra: italo-turca = italo-austriaca

Decorazioni di guerra: 1 oro = 2 argento = 2 bronzo

---



---



---



---

NOME e COGNOME: P I C C I O Pier Ruggero

DATA e LUOGO DI NASCITA: 27 Settembre 1880 - Roma

figlio di *Fu Giacomo* e di *Katerina Locatelli*

STATO DI FAMIGLIA: *Annoverato* Moglie *Maddalena nata Figli*

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

1 *Pier Giacomo - 2-8-1921* 2. \_\_\_\_\_

3. \_\_\_\_\_ 4. \_\_\_\_\_

5. \_\_\_\_\_ 6. \_\_\_\_\_

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI ecc.:

TITOLI NOBILIARI: *N. N.*

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia *Grande Officere*

SS. Maurizio e Lazzaro *Commendatore*

ALTRE ONORIFICENZE: *Fascia bruno-ferrea - Turbil G.M.S. - G.B.S. - etc*

CAMPAGNE DI GUERRA: *Italia-Turchia - 15 Ind. M. Italia*

DECORAZIONI DI GUERRA: *1 bron - 2 Argento - 2 bronzo*

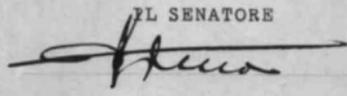
ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal *19-Settembre-1925*

presso il Fascio di *Roma*

RESIDENZA e ABITAZIONE: *Menville/Seine 74 Boulevard Maurice Berteaux*

*Roma*, li *15 Dicembre* 1933 Anno *XII*

PL SENATORE



NOTA - Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore PICCIO generale Pier Ruggero di Giacomo

GRADO	'ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere. . . . .	11	giugno 1922	31	dicembre 1914	Guerra
Cavaliere Ufficiale . . . . .					
Commendatore. . . . .	20	novembre 1924	5	settembre 1923	M. P.
Grande Ufficiale . . . . .			28	gennaio 1925	- M. P.
Gran Cordone. . . . .			29	settembre 1931	

Altri Ordini Cavallereschi: Comm. Legion d'Onore

## TELEGRAMMA

N. *1001* di recapito - Rimesso al fattorino ad ordine*Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette un'occasione.*

PRESIDENTE SENATO ROMA



Mod. 30 - Telag. 1938 - XVI

INDICAZIONE DI URGENZA

Ricevuto *203* ore

Ricevente

Pel circuito N.

*meridiano corrispondente al tempo v.adio dell'Europa  
santi interni e con vari paesi esteri di seguito da una**N. numeri impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome  
del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle  
parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.*

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ora e minuti	
	= ROMA	591001	27	12/35			

+ MI PREFERENZA RIMANERE COMMISSIONE FINANZA + PICCIO

**Fatevi correntisti postali.** PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

UCCIO Generale Pier Ruggero (14^)

Data di nomina 3-11-1933

24

Data di nascita 27-9-1880 = Conv.

Doc.

Data dei  
DISCORSI

OGGETTO

Data dei  
DISCORSI

OGGETTO

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica



N° \_\_\_\_\_

# SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE

## OGGETTO

Eccellenza Gen. Pier Ruggero P I C C I O

Senatore del Regno

via Giacomo Puccini, 10

R O M A

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica



GRUPPO MEDAGLIE D'ORO  
AL VALOR MILITARE D'ITALIA

ROMA, 7 Ottobre XVIII.1940

PIAZZA DELLA MINERVA, 86 - TEL. 69701

Prot.n. 4083

Caro Principe,

quando venni a visitarti ed a chiederti anche una fotografia della Medaglia d'Oro Eccellenza Piccio, mi assicurasti che ne avresti fatta fare richiesta dalla Segreteria del Senato.

Poichè io direttamente ho scritto a Piccio fin dal 19 aprile senza avere riscontro, ti sarò veramente grato se per la continuazione del lavoro che tu conosci, vorrai inviarmi la fotografia che spero ti abbia rimessa l'Eccellenza Piccio, o per lo meno darmi qualche notizia al riguardo.

Cordialmente.

*tu*  
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Ten. Col. M. O. Carloletti Gaetano)

*Carloletti Gaetano*

Eccellenza il Principe M.O.  
Ruffo di Calabria Fulco  
Senato del Regno

ROMA

=====

*Scrive una lettera  
al Sen. Piccio, pregandolo  
di inviarmi una fotografia  
della sua medaglia.*

Roma, 12 ottobre 1940 XVIII

Eccellenza,

per l'Archivio del Senato occorre una Vostra fotografia.

Poichè quella da Voi precedentemente inviata è stata smarrita, Vi sarò grato se vorrete cortesemente farmene avere un'altra.

Con vivi ringraziamenti e ossequi devoti,

IL SEGRETARIO GENERALE ff.

F. lo GALANTE

Eccellenza  
Generale Pier Ruggero PICCIO  
Senatore del Regno

=ROMA=



39

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA  
PER LE  
SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 12/759 Prot.

Roma, 14 SET. 1945 1945

Risposta a nota del

N.

A leg.

Stamperia Reale di Roma

OGGETTO:

**Senatore** PICCIO Pier Ruggero. Nato a Roma il 27/9/1880.

ON. PRESIDENZA DEL SENATO

ROMA

Rivolgo preghiera a codesta On. Presidenza volersi compiacere farmi tenere, ai fini della procedura in corso per la dichiarazione di decadenza dalla carica, promossa dall'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo, un rapporto informativo sull'attività parlamentare svolta fuori e dentro il Senato dal senatore in oggetto, con particolare riguardo a quella politica più o meno di adesione al fascismo ed alla volontà del dittatore, che rese possibile la guerra e fu causa della catastrofe.

Ove risultino, sarebbero anche gradite notizie sul comportamento di detto senatore dopo il 25 luglio 1943.

In attesa di cortese sollecito riscontro, ringrazio ed ossequio.

SENATO DEL REGNO  
SEGRETARIATO GENERALE

Data 20 Settem. 1945

N. 195 Tr. III Col. 9.

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE



ALTA CORTE DI GIUSTIZIA  
PER LE  
SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 12/364 Prot.

Roma, 21 settembre 1945<sup>94</sup>

Risposta a nota del

N. Alleg.

Stamperia Reale di Roma

OGGETTO: Irreperibilità del senatore Piccio Ruggero.  
Notifica.

ON. PRESIDENZA DEL SENATO

R O M A

Stante l'irreperibilità del senatore indicate in oggetto, ho daspese che la lettera di comunicazione in data 13 settembre 1945, ai fini della contestazione di decadenza dalla carica, gli sia notificata mediante deposito in Cancelleria.

Mi pregie comunicare a cedesta On: Presidenza copia della lettera stessa, per opportuna conoscenza e ad ogni effetto di legge.

Il Presidente dell'Alta Corte  
(L. Maroni)

*L. Maroni*

SENATO DEL REGNO  
SECRETARIATO GENERALE  
Data 14 SET. 1945  
N. 227 TH. *L. Maroni*



34

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA  
PER LE  
SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 12/364 Prof.

Roma, 13 settembre 1945

Risposta a nota del

N.

Alleg.

Stamperia Reale di Roma

OGGETTO: C O M U N I C A Z I O N E .

Senatore

P I C C I O Ruggero

Via Giacomo Puccini n° 10

Roma

Per la dichiarazione di decadenza dalla carica di Senatore a norma dell'art. 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 N° 159, L'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, L'ha denunciata a quest'Alta Corte di Giustizia.

Le si contesta di avere, nella sua qualità di Senatore, con voti e atti contribuito al mantenimento del fascismo ed a rendere possibile la guerra.

Nella Cancelleria dell'Alta Corte trovasi depositato il fascicolo che La riguarda e vi rimarrà per il periodo di tempo di giorni QUINDICI dalla data di comunicazione della presente.

Elle ha facoltà di prendere visione, anche a nome di persona delegata, degli atti raccolti e di depositare nel suddetto termine difese scritte e documenti.

Le deduzioni difensive potranno essere presentate anche pel tramite degli uffici giudiziari del luogo di Sua residenza, che ne cureranno l'inoltro.

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE

F° Maroni.

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

Poiché non é stato possibile effettuare la consegna della su-  
stessa lettera di comunicazione all'interessato, senatore Piccio  
Pier Ruggero, stante la sua irreperibilità; e la mancanza di per  
Bene atte a riceverla;

Ritenuto che dalle informazioni assunte risulta che lo stesso  
si é da tempo trasferito in Francia e se ne ignora l'attuale  
recapito;

O R D I N A

che la lettera stessa sia notificata mediante deposito nella  
Cancelleria dell'Alta Corte di Giustizia e che, copia di essa,  
sia partecipata al Presidente del Senato, per opportuna cono-  
scenza e per ogni effetto di legge.

Roma addi 20 settembre 1945.

Il Presidente dell'Alta Corte

*A.L. Maroni*

495  
156

36

Roma, 22 settembre 1943.

195/156

AL PRESIDENTE

dell'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni  
contro il fascismo

ROMA

Nel rispondere alla lettera 14 corr., n. 12/759, ritengo anzitutto doveroso rilevare che l'attività politica e parlamentare del Senatore Pier Ruggero PICCIO era stata già esaminata dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, Conte Sforza, il quale, nel denunciare, con la sua lettera del 7 agosto 1944 alla S. V. i Senatori per i quali riteneva di dover proporre la decadenza, escluse da tale denuncia il Senatore predetto, non avendolo ritenuto - dopo averne informazione, secondo la esplicita dichiarazione dell'Alto Commissario medesimo - imputabile delle colpe previste, agli effetti della decadenza, dall'art. 8 del D. L. L. 27 luglio 1944, n. 159.

Ciò premesso, trasmetto, per corrispondere alla richiesta del S.V., le notizie sull'attività parlamentare svolta in Senato dal predetto Senatore.

Nulla consta ufficialmente al Senato circa il comportamento di detto Senatore dopo il 25 luglio 1943.

P I C C I O gen. Pier Ruggero  
nominato Senatore il 3 novembre 1933

=====

LEGISLATURA XXVIII

Attività svolta: N. N.

LEGISLATURA XXIX

Nominato membro della Commissione per l'Indirizzo di risposta al Discorso della Corona.

Eletto membro della Commissione di Finanza, dal 1° maggio 1934 al 2 marzo 1935

Ha riferito sui seguenti disegni di legge:

1. Conversione in legge del R.D.L. 18 ottobre 1934, n. 2216, che autorizza il Ministero dell'aeronautica a corrispondere un contributo di lire 2.700.000 a favore del Comune di Orvieto per la costruzione degli edifici necessari alla sistemazione in quella città del centro reclutamento della III Zona aerea territoriale. (457)
2. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936. (515)
3. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937. (1114)
4. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1937 al 30 giugno 1938. (1689)
5. Conversione in legge del R.D.L. 29 aprile 1937, n. 950, che autorizza il Ministero dell'aeronautica ad assumere impegni fino al limite di lire 18 milioni per la costruzione di un aeroporto in Genova. (1901)
6. Conversione in legge del R.D.L. 10 gennaio 1938, n. 66, concernente l'aumento della partecipazione, da parte dello Stato, al capitale azionario della Società anonima "Ala Littoria". (2135)
7. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1938 al 30 giugno 1939. (2159)

LEGISLATURA XXX

Nominato membro della Commissione legislativa di Finanza, dal 17 aprile 1939 al 3 febbraio 1940

Nominato membro della Commissione legislativa degli Affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale, dal 17 aprile 1939 al 5 agosto 1943.

Nominato membro della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, dal 17 aprile 1939 al 5 agosto 1943.

Attività svolta: N. N.

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

195/156

Segreteria

SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 448 diretto  
a Presidente Alta Corte di Giustizia

Roma, 25 sett. 1945 Ore

Il Commesso incaricato della consegna

*Ferrarelli*

*Luca*

40

IN NOME DI S.A.R.UMBERTO DI SAVOIA  
PRINCIPE DI PIEMONTE  
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

-----oOo-----

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,  
riunita in Camera di Consiglio  
ha emessa la seguente

O R D I N A N Z A

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro il  
fascismo, in data del 27 agosto 1945, per la dichiarazione di decaden-  
za dalla carica di Senatore di

PICCIO PIER RUGGIERO, nato il 27 settembre 1890 a Roma, per avere,  
nella sua qualità di Senatore, con voti ed atti, contribuito a man-  
tenere il fascismo e a rendere possibile la guerra;

Ritenuto che l'interessato non ha presentato deduzioni difensive;  
Sentito il relatore;

Letti gli articoli 8 del D.L.D. 27 luglio 1944 n.159 e 8 del D.L.L.  
13 settembre 1944 n.198;

D I C H I A R A

PICCIO PIER RUGGIERO decaduto dalla carica di Senatore.

Roma li 29 novembre 1945

Per estratto conforme all'originale

Roma li 20 dicembre 1945

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE



12 Aprile 1946

A S. E. il PRESIDENTE del SENATO

R O M A

Eccellenza,

Ho saputo soltanto ora dall'Avvocato Eugenio Dugoni, di passaggio a Parigi, che sono stato incluso nell'ultima lista dei Senatori dichiarati decaduti. Nessuna comunicazione ho ricevuto nè prima nè dopo tale decisione, benchè il mio indirizzo sia noto a questo Consolato ed a questa Ambasciata come anche al Senato. Sono stato quindi privato del diritto di qualsiasi cittadino, quello di difendersi. Elevo la mia protesta più viva contro tale decisione e, per quanto avrei preferito, per mia naturale e nota modestia, non parlare della mia vita, debbo venir meno alle mie tradizioni perchè, a mia grande meraviglia, condivisa da quanti mi conoscono, non è stato tenuto nessun conto di quanto ho fatto a favore della Democrazia. Mi riservo pertanto di presentare ricorso, documentando il mio operato durante gli ultimi venticinque anni. Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia più profonda stima.

*Gen. P. Piccio*

42

Roma, 30 Aprile 1946

Onorevole Signore  
Gen. Pier Ruggero P I C C I O  
74, Bd/ Maurice Barrès

NEUILLY s/ SEINE

Ho ricevuto la Sua lettera del 12 corrente. Desidero innanzi tutto precisare che il Senato è sempre rimasto estraneo ai giudizi di decadenza dei Senatori, limitandosi soltanto a trasmettere, se richiesto, notizie sulla loro attività parlamentare. La cognizione di tale giudizio è stata demandata ad una speciale Alta Corte di giustizia, istituita dal decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159, e composta di un presidente e di otto membri nominati dal Consiglio dei Ministri tra alti Magistrati, in servizio o a riposo, e fra altre personalità di vettitudine intemerata.

Ella non era stato compreso fra i Senatori deferiti, il 7 agosto 1944, all'Alta Corte dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo Conte Sforza; ma, succeduto al Conte Sforza l'On. Nenni, questi, con lettera 27 agosto 1945, rilevando che solo pochi Senatori erano stati nominati Consultori Nazionali e ritenendo che il fatto stesso della esclusio-  
ne dall'Assemblea Consultiva rendesse gli altri Senatori pas-  
sibili dalla sanzione prevista dall'art. 8 del citato decreto  
27 luglio 1944, n. 159, per avere con i loro voti o atti con-  
tribuito al mantenimento del regime fascista ed aver reso pos

./.

sibile la guerra, deferiva all'Alta Corte per il giudizio di decadenza tutti i Senatori non ancora denunciati e non nominati Consultori, tra i quali anche Lei.

Quanto alla mancata notificazione degli addebiti, ritengo che ciò sia dovuto al fatto che alla Cancelleria dell'Alta Corte non risultava altro Suo indirizzo che quello indicato nell'elenco dei Senatori, ch'era allora: Roma, Via Giacomo Puccini, 10; pertanto, non essendo Ella stato rintracciato a tale indirizzo, la notificazione fu dall'Alta Corte fatta mediante deposito in Cancelleria, come è avvenuto per altri Senatori nelle stesse condizioni.

Quanto al ricorso per la revocazione dell'ordinanza di decadenza, credo opportuno aggiungere, a titolo d'informazione, che l'Alta Corte, nella riunione in Camera di Consiglio del 22 marzo u.s., ha precisato che il ricorso è ammesso soltanto nel caso di vizio essenziale (prove riconosciute false o decisivo errore di fatto risultante dagli atti o documenti) tale da dover far ritenere la giuridica inesistenza della decisione di decadenza, nonché nel caso di assoluta impossibilità di difesa.

Formulo nei suoi riguardi i migliori auguri e La saluto cordialmente.

Firmato DELLA TORRETTA

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

L'Alta Corte di Giustizia per le san-  
zioni contro il fascismo composta dai Sigg.:

- |            |            |            |            |
|------------|------------|------------|------------|
| MARCONI    | Dr.        | Lorenzo    | Presidente |
| MISASI     | "          | Luigi      |            |
| BORRAGINE  | "          | Vincenzo   |            |
| CATALDI    | "          | Pietro     |            |
| LAY        | "          | Guido      |            |
| BOCCONI    | On. Avv.   | Alessandro |            |
| GESSA      | Avv.       | Antonio    |            |
| VIGNOLA    | "          | Gerardo    |            |
| VITAGLIANO | Prof. Avv. | Gaetano    |            |



riunita in Camera di Consiglio ha emesso  
la seguente

ORDINANZA

Il Generale Pier Ruggero PICCIO, nato  
a Roma il 27 settembre 1880, fu nominato  
Senatore il 3 novembre 1933 e prestò giu-  
ramento il 14 dicembre detto. Denunciato  
dall'Alto Commissario per le sanzioni con-  
tro il fascismo per la decadenza da detta  
carica, la relativa richiesta, stante la  
di lui irreperibilità, venne notificata  
presso la Cancelleria dell'Alta Corte e

165

ne venne data notizia alla Presidenza del Senato con lettera del 21 settembre 1945, a seguito di che venne dichiarato decaduto con ordinanza del 29 novembre detto.

Contro la predetta ordinanza l'interessato ha prodotta ricorso per revocazione, assumendo che tanto la richiesta dell'Alto Commissario, quanto il relativo procedimento, gli sono rimasti completamente ignoti, con conseguente assoluta e completa impossibilità di provvedere alla propria difesa. A sostegno del ricorso ha prodotta una breve memoria illustrativa e vari documenti attestanti la sua stabile residenza a Parigi da parecchi anni prima dell'inizio del procedimento per la decadenza da Senatore, e l'attività da lui spiegata nel periodo di occupazione nazi-fascista dopo l'armistizio.

Considerato per quanto attiene alla ricevibilità del ricorso, che questa Alta Corte ha avuto già occasione di pronunziarsi più volte favorevolmente in tal senso, soprattutto nel caso nel quale, all'interessato, senza sua colpa, sia venute assolutamente meno la possibilità della difesa.

Ritenuto che la sopraenunciata ipotesi si riscontra nel caso in esame, risultando dai documenti ora esibiti, che il Senatore PICCIO risiede da molti anni stabilmente a Parigi, e che di tale stabile residenza è stato preso atto dall'Anagrafe di Roma, che lo ha dichiarato emigrato con decorrenza dal 17 gennaio 1938.



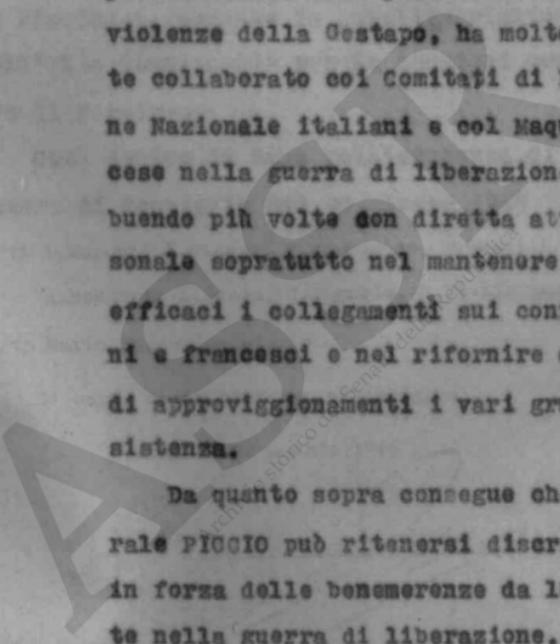
Ritenuto che pochissimo rilevante risulta l'attività del Generale PICCIO in Senato, limitatasi sostanzialmente ad avere riferite sopra gli stati di previsione della spesa del Ministero dell'Aeronautica per gli esercizi dal 1935 al 1939 e sopra la conversione in legge di alcuni decreti legge di carattere tecnico in materia aeronautica;

Ritenuto che il Generale PICCIO ha splendidi precedenti di carriera militare, fra i quali meritano speciale menzione la medaglia d'oro e l'attribuzione dell'Ordine Militare di Savoia in Italia, la Croce di Ufficiale della Legione d'onore e la citazione all'Ordine dell'Armata francese in Francia;

Ritenuto in base ai documenti esibiti, che, nel periodo dell'occupazione nazi-fascista il Generale PICCIO, costretto a lasciare Parigi ed a trasferirsi a Ginevra per sottrarsi alle persecuzioni ed alle violenze della Gestapo, ha molto attivamente collaborato coi Comitati di Liberazione Nazionale italiani e col Maquis francese nella guerra di liberazione contribuendo più volte con diretta attività personale soprattutto nel mantenere attivi ed efficaci i collegamenti sui confini italiani e francesi e nel rifornire di armi e di approvvigionamenti i vari gruppi di resistenza.

Da quanto sopra consegue che il Generale PICCIO può ritenersi discriminato, in forza delle benemerite da lui acquistate nella guerra di liberazione.

E pertanto l'ordinanza di decadenza pronunciata nei suoi confronti deve essere revocata, e deve respingersi la relativa istanza avanzata contro di lui dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo.



P. Q. M.

Ammissa in rito l'avanzata istanza, re-  
voca in merito l'ordinanza di decadenza  
dalla carica pronunciata il 29 novembre  
1945 nei confronti del Senatore Pier Rugge-  
ro PICCIO, e respinge la relativa richiesta  
dell'Alto Commissario per le sanzioni con-  
tro il fascismo.

Così decise in Roma nell'adunanza di  
Camera di Consiglio del 30 giugno 1946

F/ti L.Maroni, L.Misasi, V.Borragine, P.Cataldi, G.Lay,  
A.Bocconi, A.Gessa, G.Vignola, G.Vitagliano.

F/to Mario Sagna Segretario

E' copia copia conforme all'originale.

Roma li 20 agosto 1946



IL CANCELLIERE DELLA CORTE



PIONIERI DELL'AERONAUTICA

ENTE MORALE R. D. 22 NOVEMBRE 1925

Missione dell'Aeronautica Italiana - Roma

Segreteria - Via Nazionale, 172 - Roma

Roma li 22 novembre 1947

All'Ufficio di Segreteria del Senato

ROMA

piazza Madama

Preghiamo codesto Ufficio di volerci comunicare l'attuale recapito del nostro Consocio Senatore Pier Ruggiero PICCIO dovendo fargli alcune comunicazioni.

Con anticipati ringraziamenti.

IL SEGRETARIO GENERALE

SENATO DEL REGNO	
SEGRETARIATO GENERALE	
Data 24 - Novembre '47.	
N. 168 TII.	Cat.

Archivio storico del Senato della Repubblica

168/17

Roma, 24 novembre 1947.-

ALLA SEGRETERIA  
DEI PIONIERI DELL'AERONAUTICA

R O M A

In risposta alla lettera in data 22 corr. comunico che all'Ufficio Postale del Senato risulta che l'ex Senatore Generale Pier Ruggero PICCIO è residente a Neuilly-sur-Seine (Francia), Bd. Maurice Barrès, 74.

*firmato: TOMMASINI*